

QUALIFICAZIONE DI "PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE" AI SENSI DELLE PRINCIPALI NORME DI LEGGE AD ESSA APPLICABILI E CONSEGUENTI OBBLIGHI PER ESSA E/O PER I RISPETTIVI SOCI (aggiornato al 24/11/2023)					
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
<b>ENTI SOCIETARI E NON SOCIETARI</b>	<b>L. 190 del 06.11.2012 "Legge anticorruzione"</b>	<b>D. Lgs. 33 del 14.03.2013 "Decreto trasparenza"</b>	<b>D. Lgs. 39 del 08.04.2013 "Decreto inconfiribilità ed incompatibilità"</b>	<b>D. Lgs n. 36 del 31.03.2023 (in vigore dal 1°Luglio 2023) "Codice dei Contratti pubblici"</b>	<b>D. Lgs. 175 del 19.08.2016 "T.U.S.P. (testo unico società pubbliche)"</b>
<b>Ragione sociale o denominazione</b>	<b>DEFINIZIONI</b> La norma (articolo 1, commi 2bis e 34), identifica: 1) le <b>PP.AA.</b> ;	<b>DEFINIZIONI</b> La norma (articolo 2 bis) identifica: 1) le <b>PP.AA.</b> [comma 1];	<b>DEFINIZIONI</b> La norma (articolo 1, comma 2) definisce: 1) le <b>PP.AA.</b> [lett. "a"]; 2) gli <b>"enti pubblici"</b> , ovvero gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, 2.a) istituiti o vigilati o finanziati dalla pubblica amministrazione o 2.b) i cui amministratori siano da questa nominati; 3) gli <b>"enti di diritto privato in controllo pubblico"</b> , ovvero quegli enti privati (societari e non societari) che [lett. "c"] 3.a) svolgono un'attività di pubblico interesse e 3.b) nei quali le PP.AA. influiscono fortemente sull'attività e/o l'organizzazione mediante: 3.b.1) il controllo monocratico ai sensi dell'articolo 2359 c.c. (quindi da parte di una sola P.A.) <u>oppure</u> 3.b.2) il "controllo congiunto" da parte di più PP.AA., interpretandolo come indicato nel D.Lgs.175/2017 (punto "1.b" della colonna "F") <u>oppure</u> 3.b.3) il potere di nominare la maggioranza dei componenti degli organi decisionali (posizione di vertice), amm.vi e/o di controllo, posto in capo ad un solo socio o, sulla base di atti e/o accordi formali e vincolanti e/o norme statutarie o di legge, ad una pluralità di soci, tra loro congiuntamente. 4) gli <b>"enti di diritto privato regolati o finanziati"</b> , ovvero quelli nei cui confronti la P.A. conferente un incarico in tale ente, abbia almeno uno dei seguenti rapporti [lett. "d"]: 4.a) la P.A. svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 4.b) la P.A. possieda una partecipazione (diretta o indiretta) non di controllo della società/ente; 4.c) la P.A. finanzi le attività (quindi anche quelle diverse dalla principale) attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, di servizio pubblico e di concessione di benipubblici.	<b>DEFINIZIONI</b> <b>Allegato I.1 Art. 1</b> <b>Nel codice si intende per:</b> <b>a) «stazione appaltante»</b> , qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice; <b>e) «organismo di diritto pubblico»</b> , qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria: 1) dotato di capacità giuridica; 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico; <b>q) «amministrazioni aggiudicatrici»</b> , le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti	<b>DEFINIZIONI</b> La norma (articolo 2, comma 1, lettere "b", "n", "m" e "p") identifica: 1) le <b>"società a controllo (diretto o indiretto) pubblico"</b> [lettere "m" e "b"], ovvero quelle nelle quali si riscontri almeno una di queste situazioni: 1.a) un socio abbia la maggioranza assoluta dei voti esprimibili in assemblea (controllo monocratico), <u>oppure</u> 1.b) pur non esistendo un unico socio controllante, i soci pubblici detengano congiuntamente tra loro almeno la maggioranza del capitale sociale e siano vincolati ad esprimere un "consenso unanime" in assemblea, sulla base di un formale "coordinamento" tra loro, desumibile da norme di legge, statutarie o da patti parasociali (scritti) (controllo congiunto); 2) le <b>(altre) "società a partecipazione pubblica"</b> [lettera "n", seconda frase], nelle quali si riscontri almeno una di queste situazioni: 2.a) siano partecipate direttamente da PP.AA.; 2.b) siano partecipate indirettamente, ovvero da "società controllate" monocraticamente da una P.A., di cui al precedente punto 1.a.; 3) le <b>società quotate</b> , ovvero quelle, a partecipazione pubblica, che abbiano proprie azioni o obbligazioni quotate (le ultime prima del 31/12/2015) in un mercato regolamentato.
<b>Note sul capitale sociale o fondo di dotazione</b>	2) gli <b>enti pubblici non economici</b> (inclusi nella definizione di "PP.AA." del D.Lgs.165/2001);	2) gli <b>enti pubblici non economici</b> (inclusi nella definizione di "PP.AA." del D.Lgs.165/2001);	3) gli <b>"enti di diritto privato in controllo pubblico"</b> , ovvero quegli enti privati (societari e non societari) che [lett. "c"] 3.a) svolgono un'attività di pubblico interesse e 3.b) nei quali le PP.AA. influiscono fortemente sull'attività e/o l'organizzazione mediante: 3.b.1) il controllo monocratico ai sensi dell'articolo 2359 c.c. (quindi da parte di una sola P.A.) <u>oppure</u> 3.b.2) il "controllo congiunto" da parte di più PP.AA., interpretandolo come indicato nel D.Lgs.175/2017 (punto "1.b" della colonna "F") <u>oppure</u> 3.b.3) il potere di nominare la maggioranza dei componenti degli organi decisionali (posizione di vertice), amm.vi e/o di controllo, posto in capo ad un solo socio o, sulla base di atti e/o accordi formali e vincolanti e/o norme statutarie o di legge, ad una pluralità di soci, tra loro congiuntamente.	<b>Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza (art. 63 e Allegato II.4.)</b> Viene introdotto un sistema di qualificazione gestito da ANAC. Tutte le Stazioni Appaltanti che intendono acquisire autonomamente forniture e servizi di importo superiore ai 140.000 e lavori di importo superiore ai 500.000 sono tenute a possedere la Qualificazione prevista da ANAC. In assenza, la Stazione Appaltante è tenuta a rivolgersi a Soggetti Qualificati (es: Centrali di committenza)	
<b>Attività svolta</b>	3) gli <b>enti pubblici economici</b> (richiamati dal D. Lgs. 33/2013); 4) gli <b>ordini professionali</b> (richiamati dal D. Lgs. 33/2013); 5) le <b>"società in controllo pubblico" (diretto o indiretto)</b> , come definite dal D.Lgs.175/2016; 6) i c.d. <b>"enti controllati"</b> , ovvero enti (associazioni, fondazioni, ecc.) di diritto privato, non societari, anche privi di personalità giuridica, con tutte 3 le seguenti caratteristiche [comma 2, lett. "c"]: 6.a) con bilancio superiore ad €.500.000; 6.b) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario, per almeno 2 esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio, da PP.AA.; 6.c) in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni; 7) le <b>società partecipate</b> dalle pubbliche amministrazioni e dalle loro controllate (articolo 1, comma 34).	3) gli <b>enti pubblici economici</b> [comma 2, lett. "a"]; 4) gli <b>ordini professionali</b> [comma 2, lett. "a"]; 5) le <b>"società in controllo pubblico"</b> (diretto o indiretto), comedefinite dal D.Lgs.175/2016; [comma 2, lett. "b"]; 6) i c.d. <b>"enti controllati"</b> , ovvero <b>enti (associazioni, fondazioni, ecc.) di diritto privato, non societari, anche privi di personalità giuridica, con tutte 3 le seguenti caratteristiche</b> [comma 2, lett. "c"]: 6.a) con bilancio superiore ad €.500.000; 6.b) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario, per almeno 2 esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio, da PP.AA.; 6.c) in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni; 7) le <b>società in partecipazione pubblica</b> , come definite dal D.Lgs. 175/2016 che <i>svolgano attività di pubblico interesse</i> [comma 3], con esclusione delle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché delle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche; 8) i c.d. <b>"enti partecipati"</b> , ovvero <b>enti (associazioni, fondazioni, ecc.) di diritto privato, non societari, anche privi di personalità giuridica, con tutte 2 le seguenti caratteristiche</b> [comma 3]: 8.a) con bilancio sup. ad €.500.000; 8.b) che esercitino attività di pubblico interesse.			

	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>I soggetti delle prime 6 categorie sono tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redigere il PTPC, autonomamente, o integrandolo nell'eventuale M.O.G. 231;</li> <li>- individuare il RPC;</li> <li>- applicare le disposizioni dei commi compresi tra 15 e 33 (che di fatto comportano, principalmente, oneri di pubblicazione di dati ed informazioni sul proprio sito internet).</li> </ul> <p>I soggetti della categoria n.7 sono tenuti solo all'applicazione delle disposizioni dei commi compresi tra il 15 e il 33, ma NON devono redigere il PTPC, né individuare il RPC.</p>	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>I soggetti delle prime 6 categorie sono tenuti ad applicare la trasparenza integralmente (pubblicando sui rispettivi siti internet le informazioni e i dati relativi all'intera propria attività e ai propri organi).</p> <p>I soggetti delle categorie n.7 e n.8 sono tenuti all'applicazione della trasparenza limitatamente all'attività di pubblico interesse da essi svolta.</p>	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>Per gli enti delle prime 3 categorie ("PP.AA.", "enti pubblici" ed "enti di diritto privato in controllo pubblico") vigono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la inconfiribilità di incarichi (amministrativi o dirigenziali) per le persone condannate, anche in via non definitiva, per reati contro la P.A. (art.3);</li> <li>- la inconfiribilità di/incompatibilità tra "incarichi amministrativi" o "incarichi dirigenziali interni ed esterni" (da una parte) negli enti della seconda e terza categoria ("enti pubblici" ed "enti di diritto privato in controllo pubblico") per/e le "cariche politiche" negli enti, rispettivamente, della prima ("PP.AA") e della seconda ("enti pubblici") categoria e della terza ("enti di diritto privato in controllo pubblico") categoria, ricoperte nell'anno o nel biennio precedente o viceversa (dall'altra) (artt.4, 7, 11 e 12);</li> <li>- la inconfiribilità di "incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali" negli enti delle prime 3 categorie ai soggetti che, nei due anni precedenti, hanno avuto "incarichi e cariche" negli enti della quarta categoria ("enti di diritto privato regolati o finanziati" dalle PP.AA. regolanti o finanziatrici conferenti l'incarico o la carica - art.4);</li> <li>- l'obbligo di ottenere, dagli "incaricati", la dichiarazione iniziale e annuale di insussistenza di situazioni di incompatibilità (art.20) e di pubblicarla sul proprio sito.</li> </ul> <p>Inoltre, per gli enti della categoria n.2 ("enti pubblici"), vigono anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la inconfiribilità di "incarichi amministrativi" (da una parte) per le "cariche politiche" negli enti della quarta categoria ("enti di diritto privato, regolati o finanziati") ricoperte nell'anno o nel biennio precedente o viceversa (dall'altra) (art.4, lettera "b");</li> <li>b) la incompatibilità tra "incarichi amministrativi" conferiti da un determinato socio pubblico e "incarichi professionali" regolati o finanziati dal medesimo socio pubblico (art.9, c.2).</li> </ul> <p>Per gli enti della categoria n.4 ("enti di diritto privato, regolati o finanziati"), vigono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la incompatibilità tra "incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali" in una determinata P.A. regolante o finanziatrice e "incarichi e cariche" in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla medesima P.A. conferente l'incarico o la carica (art. 9);</li> <li>- l'obbligo di ottenere, dagli "incaricati", la dichiarazione iniziale e annuale di insussistenza di situazioni di incompatibilità (art.20), ma SENZA l'obbligo di pubblicare tale dichiarazione sul proprio sito web.</li> </ul> <p>Ai sensi della lett. "e" del comma 2 dell'articolo 1 del decreto, per «<i>incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati</i>», si deve intendere, oltre alle cariche di "presidente con deleghe gestionali dirette" e di "amministratore delegato" (che sono anche i medesimi incarichi previsti per gli "enti privati controllati" e per quelli "pubblici"), anche le posizioni di dirigente e quelle di consulente stabile".</p>	<p><b>OBBLIGHI E FACOLTA'</b></p> <p>Tutti i soggetti che si qualificano come "<b>stazione appaltante</b>" sono tenuti ad applicare le disposizioni del Codice, tenuto conto dei propri ordinamenti ed organizzazione.</p>	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>Le "società a controllo pubblico" devono rispettare gli obblighi in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) organizzazione e gestione (art.6);</li> <li>b) organi amministrativi e di controllo (art.11);</li> <li>c) crisi d'impresa (art.14);</li> <li>d) quotazione (eventuale) nei mercati regolamentati (art.18);</li> <li>e) assunzione e gestione del personale(art.19);</li> <li>f) trasparenza (art.22);</li> <li>g) personale (art.25).</li> </ul> <p>Le "società a partecipazione pubblica" sono soggette alle disposizioni in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) crisi d'impresa (art.14);</li> <li>b) trasparenza (art.22).</li> </ul> <p>Le "società quotate" non devono rispettare alcun obbligo.</p> <p>I soci delle prime due categorie di societàdevono rispettare gli obblighi in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- finalità perseguibili (art.4);</li> <li>- oneri di motivazione analitica (art.5);</li> <li>- modifiche statutarie "rilevanti" (7, comma 7);</li> <li>- acquisizione di partecipazioni (art.8);</li> <li>- gestione delle partecipazioni (art.9);</li> <li>- alienazione di partecipazioni (art.10);</li> <li>- responsabilità degli enti partecipanti (art.12);</li> <li>- razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20);</li> <li>- norme finanziarie sulle società partecipate (art.21);</li> <li>- revisione straordinaria delle partecipazioni (art.24).</li> </ul> <p>I soci delle società quotate devono rispettaregli obblighi in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di partecipazioni (art.8);</li> <li>- gestione delle partecipazioni (art.9).</li> </ul>
--	--	---	---	--	---

<p><b>P.M.R. CONSORTILE</b></p> <p>NOTE SULLA SUDDIVISIONE DEL CAPITALE SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capitale totalitariamente detenuto da una pluralità di soci pubblici;</li> <li>- il Comune di RN possiede direttamente la quota di maggioranza assoluta del 79,64%.</li> </ul>	<p><b>S.R.L.</b></p> <p><b>QUALIFICA</b></p> <p>PMR è qualificabile come "<b>società in controllo pubblico</b>", in quanto possiede il requisito "1.a" (controllo monocratico) previsto dal D.Lgs. 175/2016 (colonna F).</p>	<p><b>QUALIFICA</b></p> <p>PMR è qualificabile come "<b>società in controllo pubblico</b>", in quanto possiede il requisito "1.a" (controllo monocratico) previsto dal D.Lgs. 175/2016 (colonna F).</p>	<p><b>QUALIFICA</b></p> <p>PMR è qualificabile come "<b>ente di diritto privato in controllo pubblico</b>", in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolge un'attività di pubblico interesse (punto "3.a"), ed</li> <li>- è controllata monocraticamente (punto "3.b.1"), direttamente, dal Comune di Rimini.</li> </ul>	<p><b>QUALIFICA</b></p> <p>PMR è "<b>Stazione Appaltante</b>" ai sensi Allegato I.1 Art. 1 lett. a). Possiede altresì i requisiti di "<b>«organismo di diritto pubblico»</b>" (lettera e) e di "<b>«amministrazione aggiudicatrice»</b>" (lettera q).</p>	<p><b>QUALIFICA</b></p> <p>PMR è qualificabile come "<b>società in controllo pubblico</b>", in quanto possiede il requisito "1.a" (controllo monocratico) previsto dal D. Lgs. 175/2016.</p>
<p><b>SOCIETÀ ESERCENTE PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ DI PUBBLICO INTERESSE:</b></p> <p><u>Produzione di beni/servizi a favore delle PP.AA.:</u></p> <p>amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, Metromare - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Prov. di RN.</p>	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>PMR deve rispettare i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redigere il PTPC, autonomamente, o integrandolo nell'eventuale M.O.G. 231;</li> <li>- individuare il RPC;</li> <li>- applicare le disposizioni dei commi compresi tra 15 e 33 (che di fatto comportano, principalmente, oneri di pubblicazione di dati ed informazioni sul proprio sito internet).</li> </ul>	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>PMR deve applicare la trasparenza integralmente (pubblicando sul proprio sito internet le informazioni e i dati relativi all'intera propria attività e ai propri organi).</p>	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>PMR deve rispettare i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la inconfiribilità di incarichi (amministrativi o dirigenziali) per le persone condannate, anche in via non definitiva, per reati contro la P.A. (art.3);</li> <li>- la inconfiribilità di/incompatibilità tra "incarichi amministrativi" o "incarichi dirigenziali interni ed esterni" (da una parte) per/e le "cariche politiche" negli enti delle prime 3 categorie ("PP.AA.", "enti pubblici" ed "enti di diritto privato in controllo pubblico") ricoperte nell'anno o nel biennio precedente (dall'altra) (artt.4, 7, 11 e 12);</li> <li>- la inconfiribilità di "incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali" ai soggetti che, nei due anni precedenti, hanno avuto "incarichi e cariche" in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle PP.AA. regolanti o finanziatrici conferenti l'incarico o la carica (art.4);</li> <li>- l'obbligo di ottenere, dagli "incaricati", la dichiarazione iniziale e annuale di insussistenza di situazioni di incompatibilità (art.20) e di pubblicarla sul proprio sito.</li> </ul>	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>PMR deve applicare il Codice dei Contratti Pubblici; nei casi disciplinati dagli art. 141 e seguenti (appalti nei settori speciali), può adottare tale disciplina. È previsto l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore ai 150.000 euro e per servizi e forniture di importo inferiore ai 140.000 euro (art. 50 Codice dei Contratti Pubblici). In base alla qualificazione ottenuta da ANAC, oggetto di periodica revisione, PMR provvederà autonomamente ad acquisire forniture, servizi e lavori di importi pari o superiori a quelli sopra indicati compresi nella sua fascia di qualificazione, per i quali potrà richiedere il CIG.</p>	<p><b>OBBLIGHI</b></p> <p>PMR deve rispettare gli obblighi in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) organizzazione e gestione (art.6);</li> <li>b) organi amministrativi e di controllo (art.11);</li> <li>c) crisi d'impresa (art.14);</li> <li>d) quotazione (eventuale) nei mercati regolamentati (art.18);</li> <li>e) assunzione e gestione del personale(art.19);</li> <li>f) trasparenza (art.22);</li> <li>g) personale (art.25).</li> </ul> <p>I soci pubblici di PMR devono rispettare gli obblighi in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- finalità perseguibili (art.4);</li> <li>- oneri di motivazione analitica (art.5);</li> <li>- modifiche statutarie "rilevanti" (7, comma 7);</li> <li>- acquisizione di partecipazioni (art.8);</li> <li>- gestione delle partecipazioni (art.9);</li> <li>- alienazione di partecipazioni (art.10);</li> <li>- responsabilità degli enti partecipanti (art.12);</li> <li>- razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20).</li> </ul>
				<p><b>NORMATIVA "PNRR"</b></p> <p>PMR è stata convenzionalmente individuata dal Comune di Rimini ("Soggetto Beneficiario") quale suo "Soggetto Attuatore" di un intervento finanziato attraverso il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Conseguentemente, PMR è tenuta ad osservare la "lex specialis" prevista in materia di appalti dalle norme PNRR (in primis, dal D. L. 77 del 31/05/2021 convertito dalla Legge 108 del 29 luglio 2021 e s.m.i.)</p>	